

LOCARNO76

'L'immagine e la parola' nel rapporto con la Storia

Torna l'appuntamento primaverile del Locarno Film Festival



Dall'11 al 12 marzo al GranRex. Sopra, Radu Jude, Orso d'oro a Berlino nel 2021.

KEYSTONE

Evento che intreccia cinema, saggistica e letteratura, è giunto al suo decimo anno di vita. 'L'immagine e la parola' è l'appuntamento primaverile del Locarno Film Festival e il GranRex (di Locarno) lo ospiterà dall'11 al 12 marzo. Il programma ha per titolo 'Le immagini della Storia: un confronto fra ricerca e creazione', sintesi del voler far luce sulla relazione tra Storia e immagini, tema fondamentale del tempo in cui viviamo, oltre che fonte d'ispirazione per tanti autori. Come l'innovativo Radu Jude, Orso d'oro a Berlino, regista rumeno che si è interrogato sulla rimozione degli aspetti più oscuri del suo Paese d'origine. Spetterà a lui, e a due dei suoi film più rappresentativi, fare da filo conduttore nel weekend dell'evento.

Masterclass, proiezioni, incontri

Questo, in sintesi, il programma delle due giornate. Sabato 11 marzo alle 14, la masterclass inaugurale intitolata 'Missing images: on festivals, essay films and untold histories' è tenuta da Kevin B. Lee, Locarno Film Festival Professor for the Future of Cinema and Audiovisual Arts all'Università della Svizzera italiana (in inglese con traduzione simultanea in italiano). A seguire, alle 15.30, la proiezione di tre cortometraggi che adottano strategie diverse di riutilizzo delle immagini per riproporre la storia: 'A History of the World According to Getty Images' (2022) del ricercatore e filmmaker Richard Misk, 'Potemkinitsil' (The Potemkinists, 2022) di Radu Jude e 'Nazarbazi' (2022) della regista iraniana Maryam Tafakory. Al

termine della proiezione, i tre autori saranno coinvolti in una conversazione moderata da Lee. Alle 18, sempre al GranRex, l'incontro dal titolo 'Archivi di cinema tra conservazione, diffusione e reinvenzione': Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna, e Paola Malanga, direttrice artistica della Festa del Cinema di Roma, saranno in dialogo con il direttore artistico del Locarno Film Festival, Giona A. Nazzari, discutendo delle pratiche conservative del patrimonio cinematografico. Alle 21, la proiezione di 'Babardeală cu bucluc sau porno balamuc' (Bad Luck Banging or Loony Porn, 2021), film per il quale Radu Jude ha vinto l'Orso d'oro a Berlino 2021. Di domenica, alle 10.30, la masterclass tenuta da Jude insieme al montatore Cătălin Cristu-iciu; alle 16, il regista incontrerà lo scrittore Carlo Ginzburg, autore del recente 'Rapporti di forza. Storia, retorica, prova', per una conversazione sugli archivi e il montaggio nella Storia e nel cinema. Seguirà, sempre di Jude, la proiezione di 'Îmi este indiferent dacă în istorie vom intra ca barbari' (I Do Not Care If We Go Down in History as Barbarians, 2018), film nel quale si rievoca una delle pagine nere del passato rumeno, la pulizia etnica del fronte orientale nel 1941.

Declinazioni

'L'immagine e la parola' avrà anche quest'anno la consueta declinazione pensata per il pubblico delle famiglie, con Locarno Kids la Mobiliare e grazie alla collaborazione di Cinemagia: sabato 11 al PalaCinema (ore 14), sarà allestito il Locarno Kids Lab, un atelier di animazione per ragazzi con Alessia Tamagni; domenica 12, sempre al PalaCinema (ore 10), verrà proposto 'Principi e principesse' (1999), capolavoro d'animazione di Michel Ocelot ispirato al teatro delle ombre (con video-introduzione dello stesso Ocelot). Consuetudine è pure la relazione con la Spring Academy, spin-off primaverile della Locarno Academy organizzato con il Cisa. 'Find a Film!' è il titolo della masterclass di dieci giorni guidata da Radu Jude, per un lavoro condotto sull'archivio della Rsi finalizzato alla produzione di cortometraggi inediti. Il percorso, che si terrà a Locarno dal 10 al 19 marzo, prenderà il via venerdì 10 alle 18 allo Spazio Elle di Locarno, dove verranno proiettati i corti già realizzati dai candidati al workshop, presenti in sala. I corti realizzati dai dieci giovani registi internazionali saranno infine presentati al 76esimo Locarno Film Festival. Questi i nomi dei filmmaker selezionati: Bohao Liu, Federico Prefel, Coline Confort, Zhenia Kazankina, Slava Doytcheva, Andrea Gatopoulos, Diego Andres Murillo, Jumaná Issa, Alessandro Garbuio e Chiara Toffoletto, Ambra Guidotti.

CINEMA

Alla Cineteca svizzera spazio alle registe italiane

Dal 2 marzo al 28 aprile la Cineteca svizzera a Losanna, in collaborazione con l'istituzione italiana Cinecittà, propone la rassegna 'Femminile Plurale' articolata attorno a 22 film firmati da registe italiane fra il 2008 e il 2021. La rassegna è frutto di un progetto in retrospettiva di Cinecittà, già presentato in diversi Paesi.

Partiamo da un excursus storico. Una delle prime registe della storia del cinema era l'italiana Elvira Notari, che fra il 1906 e il 1929 girò una sessantina di film, si legge nella presentazione pubblicata sul sito della Cineteca e scritta da Carla Cattani, responsabile della promozione internazionale del cinema contemporaneo presso Cinecittà. Poi, per gran parte del XX secolo, solo due registe - Liliana Cavani e Lina Wertmüller - hanno avuto una carriera cinematografica internazionale, proseguita anni dopo da Susanna Nicchiarelli e Alice Rohrwacher. Nel tempo, l'onda è cresciuta con molte autrici come Elisa Amoruso, Laura Bispuri, Giorgia Cecere, Emma Dante, Maura Delpero, Valeria Golino, Laura Luchetti, Silvia Luzi. Si è però dovuto attendere il 2010 (prima di allora era difficile trovare due film diretti da donne nello stesso anno) perché nascesse una vera e propria ondata di cinema italiano al femminile.



Valeria Golino sarà ospite l'11 e il 12 marzo

Tra le pellicole del ciclo losannese si citano l'antepri- ma di 'Piccolo corpo' (2021) di Laura Samani (mercoledì 22 marzo, sarà presente la regista) e la proiezione di 'Assolo' (2015) di Laura Morante, (ancora in presenza della regista, il 5 marzo). L'attrice e regista Valeria Golino sarà invece ospite della Cineteca l'11 e il 12 marzo per presentare i suoi 'Miele' (2013) ed 'Euforia' (2018). Il programma completo è consultabile sul sito: www.cinetheque.ch. **ATS/RED**

LETTERATURA

Il Nobel per la Pace Shirin Ebadi inaugura ChiassoLetteraria

La 17esima edizione è dedicata al tema della dissidenza

La 17esima edizione di ChiassoLetteraria (9-14 maggio 2023) è intitolata "L'ultimo spenga la luce". Il curioso titolo è ispirato a un graffito berlinese - "Der Letzte macht das Licht aus" - che ha accompagnato la caduta del muro e che rimanda al tema della dissidenza intesa come opposizione consapevole ai totalitarismi e via nonviolenta in difesa dei diritti delle persone e del pianeta. La dissidenza è anche ragione d'essere di certa (grande) letteratura, in contrasto con i modelli dominanti. ChiassoLetteraria vuole così rendere omaggio ai tanti autori e autrici che con la loro scrittura e il loro impegno lottano senza compromessi per un mondo migliore e per maggiore equità e giustizia. Il tema della dissidenza sarà investigato allora dal punto di vista socio-politico, ecologico, culturale, letterario ed esistenziale grazie alla partecipazione di una trentina di scrittrici/tori, saggiste/i, artiste/i, musiciste/i nazionali e internazionali.

Dopo alcuni giorni di appuntamenti di avvicinamento, la manifestazione verrà inaugurata il 12 maggio, alle 18.30, da un'ospite d'eccezione: la premio Nobel per la pace 2003 e avvocatessa iraniana Shirin Ebadi, cui verrà consegnata per l'occasione la medaglia cittadina, massima onorificenza della Municipalità di Chiasso per i suoi meriti a difesa dei diritti delle donne e dei bambini iraniani.

Per donne, bambini e rifugiati

Shirin Ebadi è nata ad Hamadan il 21 giugno 1947. È un'avvocata e pacifista iraniana premiata con il Nobel per la pace per i suoi sforzi significativi e pionieristici per la democrazia e i diritti umani, in particolare i diritti delle donne, dei bambini e dei rifugiati. È la prima persona del suo Paese e la prima donna musulmana a ottenere tale riconoscimento. È fondatrice e leader di diverse importanti associazioni umanitarie (come l'Associazione per il sostegno ai diritti dei bambini nel 1995 e il Centro di difesa dei diritti umani nel 2001). Vive in esilio dal 2009, anno in cui la polizia di Teheran ha fatto irruzione nel suo appartamento picchiando il marito e sequestrando



L'avvocata iraniana sarà a Chiasso il 12 maggio

il Nobel conferitole. All'epoca dei fatti, Ebadi si trovava a Londra, in autoesilio per sfuggire a un mandato d'arresto, che si sarebbe potuto eseguire al suo ritorno in patria.

Ha pubblicato diversi appassionati saggi autobiografici e di denuncia quali 'Il mio Iran. Una vita di rivoluzione e speranza', 'La gabbia d'oro', 'Finché non saremo liberi. Iran, la mia lotta per i diritti umani' e tutt'ora continua a battersi per l'uguaglianza di genere in tutte le parti del mondo dove i diritti delle donne vengono quotidianamente calpestati.

Il programma completo di ChiassoLetteraria 2023 sarà pubblicato il prossimo 6 di aprile; ulteriori informazioni si possono trovare sul sito www.chiassolletteraria.ch.

LA FABBRICA

Six O'Clock con Gabaglio e Niton

Six O'Clock, stagione interamente dedicata al violoncello, prosegue giovedì 2 marzo alle 18 alla Fabbrica di Losone con Zeno Gabaglio e la formazione Niton. Nato a cavallo della frontiera italo-svizzera con intenti liberamente improvvisativi, il trio formato dal violoncello elettrico di Gabaglio, i synth analogici di Luca Xelus Martegani e gli oggetti amplificati di El Toxyque si è mosso in più contesti espressivi - dalla musica minimal a quella sperimentale, dall'ambient all'industrial - fissando la propria esperienza sui due dischi usciti per la Pulver und Asche Records e nel recente 'Cemento' pubblicato dalla berlinese Shameless Records.

A Losone, i Niton dialogheranno con la visual art di Roberto Mucchiut (l'entrata è libera).

MUSICA

Bowie avrà un suo 'Center'

La struttura si chiamerà 'David Bowie Center for the Study of Performing Art' e verrà allestita nella zona est della capitale del Regno Unito, cuore creativo non troppo lontano da Brixton, sobborgo meridionale della metropoli che al Duca Bianco diede i natali l'8 gennaio 1947 e nel lontano 1962 gli offrì il primo palco. David Bowie avrà così un suo spazio espositivo esclusivo a Londra, dedicato dal 2025 interamente alle sue memorabilia. L'annuncio viene dal Victoria & Albert Museum, che ha completato l'acquisizione dell'archivio Bowie: 80 mila pezzi fra lettere, costumi, foto e altri oggetti riconducibili alla vita e alla carriera dell'artista morto nel 2016 a 69 anni. **ANSA/RED**

SOCIETÀ

Harvey Weinstein condannato a 16 anni

Salvo nuovi colpi di scena giudiziari, l'ex produttore cinematografico Harvey Weinstein resterà dietro le sbarre per il resto della sua vita. L'ex re di Hollywood è infatti stato condannato da un tribunale di Los Angeles a 16 anni di reclusione per aggressione e stupro di una ex modella e attrice russa. La condanna si aggiunge a quella di 23 anni già inflittagli a New York per accuse simili. **ANSA/RED**

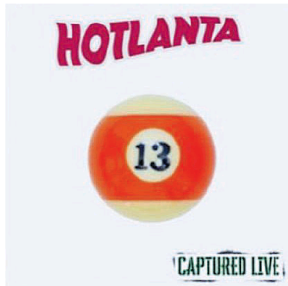
DISCHI

L'album è 'Captured Live', sono gli Hotlanta dal vivo

S'intitola 'Captured Live' ed è - lo dice il titolo - l'album dal vivo degli Hotlanta, band ticinese con suoni statunitensi capitanata da Matteo 'Teddy' Bertini (voce) e Rocco Lombardi (batteria) e completata da Mattia 'Mad' Mantello alla chitarra, Matteo Ballabio alle tastiere e Francesco 'Cec' Rezzonico al basso. 'Captured' racchiude suoni ed emozioni di due concerti invernali della band: nell'ordine, il live del 17 dicembre 2022 a Lugano, Studio Foc (con ospiti Luca Princiotto alla chitarra e Marco Nevano al sassofono), e quello dell'ultimo Locarno on Ice, lo scorso 7 gennaio.

'Captured Live' contiene gli Hotlanta da 'Arcade Tales' a 'Rumors', ultimo singolo in ordine di tempo. Tutto quello che non è produzione propria, è l'apertura con 'Say One Thing' di Doyle Bramhall II, la frenetica 'Gone Under' - gli Snarky Puppy con Shyanna Steele in 'Family Dinner Vol. 1' (2013) - e una sontuosa versione di 'When Love Comes To Town', gli U2 del tanto vituperato (quando uscì) 'Rattle and Hum': là (era il 1988) con gli irlandesi insieme al Re del Blues B.B. King, qui con i ticinesi dalla solida ritmica alla maniera loro, armonicamente più ricchi e con il bel solo di Ballabio al pianoforte che porta tutto dalle parti del jazz.

L'album è nei tradizionali store digitali, ma avrà anche una sua versione fisica in compact disc, con tiratura limitata a 100 copie, in pre-order contattando le pagine ufficiali della band. **B.D.**



Dai concerti di Lugano e Locarno